



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Oml
Osservatorio
mercato
lavoro



PROVINCIA DI ORISTANO
OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO

Quaderni di Ricerca dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro

Quaderno di Ricerca 1/2013

Il lavoro precario in Provincia di Oristano

Indagine esplorativa sulle esperienze e le opinioni dei residenti

a cura di
Sara Frau e Federica Rosina



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROVINCIA DI ORISTANO
OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO

**Quaderni di Ricerca dell'Osservatorio
sul Mercato del Lavoro**

Quaderno di Ricerca 1/2013

Il lavoro precario in Provincia di Oristano

Indagine esplorativa sulle esperienze e le opinioni dei residenti

a cura di
Sara Frau e Federica Rosina

Edizioni Nuove Grafiche Puddu

Quaderno di Ricerca 1/2013

ISBN 978-88-97787-06-8

© **Edizioni Nuove Grafiche Puddu**

Finito di stampare nel mese di Giugno 2013

Stampa: Nuove Grafiche Puddu

Via del Progresso, 6 - 09040 Ortacesus (CA) - Tel. 070 9819015

Indice

Prefazione <i>a cura di Alessandro Murana</i>	5
1. Introduzione	7
2. Tecnica di rilevazione.....	9
3. Caratteristiche del campione	11
4. Esperienze dirette dei cittadini	17
5. Opinioni e giudizi sul precariato	25
6. Sintesi dei risultati	33
 APPENDICE STATISTICA	 35
 ALLEGATI	
Questionario dell'Indagine sul Lavoro Precario in Provincia di Oristano.....	47

Prefazione

a cura di Alessandro Murana

Assessore al Lavoro Formazione professionale e Politiche Sociali -
Provincia di Oristano

In tutto il Paese cresce l'occupazione precaria, fatta per lo più di lavori a termine e contratti atipici. Anche a livello regionale e provinciale il lavoro precario si è largamente diffuso, indipendentemente dal settore economico e dalla grandezza delle imprese, raggiungendo numeri importanti nella pubblica amministrazione. Per questo motivo è necessario fare i conti col precariato e la precarizzazione dei rapporti di lavoro, temi più che mai al centro del dibattito politico e sociale, e mettere in atto politiche di tutela per coloro che vivono la precarietà. In particolare sarebbe importante ripensare ai sistemi di protezione sociale, costruiti sino ad oggi solo intorno alla figura del lavoratore stabile.

Un ruolo importante nell'ottica dell'attuazione delle politiche attive e di tutela del lavoro precario, potrebbero averlo i Centri Servizi per il Lavoro gestiti dalle Province. La principale sfida dei Servizi per il lavoro, nel contesto economico e politico in cui ci troviamo, è infatti quella di accompagnare la persona attraverso un percorso che ha perso linearità, diventando sempre più incerto e instabile.

Tuttavia, le politiche per il lavoro non possono essere disgiunte dalle misure di sostegno al reddito e alla famiglia, che restano punti fondamentali per predisporre un piano efficiente per l'occupazione. Per una puntuale progettazione, pianificazione e monitoraggio delle politiche attive e di tutela del lavoro precario, è necessario prima di tutto conoscere a fondo il fenomeno e le problematiche che lo caratterizzano.

Questo obiettivo rientra a pieno titolo nei compiti e nelle funzioni dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Oristano, che si propone come stimolo e strumento di valutazione per i decisori politici e istituzionali.

Introduzione

Il primo Quaderno dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Oristano, nasce dalla volontà di acquisire dati e informazioni utili per conoscere e capire il fenomeno del lavoro precario in Provincia di Oristano.

Vista la mancanza di informazioni affidabili e dettagliate su questo argomento, è stata realizzata a tal fine una specifica indagine campionaria.

Questa indagine si caratterizza per essere esplorativa, dal momento che le condizioni di lavoro e la qualità della vita lavorativa dei soggetti precari, risultano essere, ad oggi, tematiche ancora poco indagate e studiate, soprattutto a livello locale.

Fra Aprile e Maggio 2013 sono stati somministrati quasi 500 questionari ai cittadini residenti e domiciliati nella Provincia di Oristano. Le metodologie di somministrazione sono state varie, allo scopo di raggiungere il maggior numero di persone, con caratteristiche di genere, età, livello culturale e professionale differenti. In particolare, i questionari sono stati somministrati attraverso un form di compilazione online, pubblicato sul sito della Provincia di Oristano e sottoposto a tutti gli utenti dei Centri Servizi per il Lavoro (CSL) presenti sul territorio, grazie al contributo degli Operatori e dei Responsabili di ciascun Centro e attraverso il servizio newsletter dedicato agli iscritti.

All'interno di questo breve Quaderno di Ricerca, abbiamo voluto presentare i principali risultati dell'indagine, lasciando spazio ai dati raccolti e senza ulteriori elaborazioni e interpretazioni soggettive. Questo approccio corrisponde ad una precisa volontà dell'Osservatorio di proporsi come strumento operativo per l'analisi del mercato del lavoro locale, a servizio di tutti gli studiosi e gli organismi politici e istituzionali che sono interessati a conoscerne le caratteristiche e gli sviluppi.

Per questo motivo, tutti i dati contenuti nel rapporto sono disponibili anche in formato aperto sul sito istituzionale della Provincia di Oristano, nella sezione dedicata all'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, e rilasciati con Licenza Open Data (IODL v.2.0), in modo da consentirne l'uso e la diffusione per scopi di ricerca.

I risultati riportati in questa sede restituiscono uno spaccato del mondo del lavoro precario nel territorio oristanese, dove tematiche come insicurezza, instabilità, disagio, e necessità di opportunità e certezze emergono in modo evidente.

Anche se questo lavoro non ha la pretesa di rappresentare in modo completo un fenomeno complesso e dinamico come quello del lavoro atipico e precario, questo studio costituisce un primo punto di partenza per analizzare il mercato del lavoro locale in modo più approfondito di quanto sia stato possibile fare fino ad oggi attraverso le sole fonti ufficiali.

2. Tecnica di rilevazione

Per studiare un fenomeno in continua evoluzione come quello del lavoro precario, lo strumento più idoneo sono le indagini campionarie. Esse consentono, infatti, di raccogliere dati aggiornati e sufficientemente attendibili, che descrivono le esperienze dirette dei cittadini in un determinato periodo di tempo.

Con questo obiettivo, è stato realizzato un questionario ad hoc¹, progettato e messo a punto con il supporto di esperti e attraverso un'indagine pilota, finalizzato a raccogliere informazioni sul precariato, sulle percezioni e le opinioni di chi vive o ha vissuto esperienze di questo tipo. Si tratta di dati originali, raccolti per la prima volta in Provincia di Oristano e sistematizzati in un data base reso disponibile online.

Alla novità del dato raccolto, inoltre, si associa l'innovazione nella tecnica di rilevazione, che ha come caratteristica l'impiego di diversi canali, più e meno tradizionali, per raggiungere i cittadini residenti e domiciliati in Provincia di Oristano. Durante tutto il periodo compreso fra il 15 Aprile e il 16 Maggio 2013, infatti, è stata attivata un'indagine online, supportata dal software open source LimeSurvey², che ci ha consentito di raccogliere in modo veloce ed economico una grande quantità di dati e informazioni. L'uso di questo metodo di rilevazione (CAWI), ci ha permesso inoltre di attivare diverse strategie di contatto finalizzate a raggiungere il maggior numero di cittadini oristanesi:

- Compilazione guidata e/o autonoma presso i Centri Servizi per il Lavoro della Provincia di Oristano, con il supporto degli Operatori e dei responsabili delle diverse sedi territoriali (6 CSL e 1 SIM);
- Invio di una newsletter con l'invito alla compilazione del questionario a tutti gli utenti iscritti ai Centri Servizi per il Lavoro (CSL) e al Servizio Autoimpiego della Provincia di Oristano;
- Avviso pubblicato in evidenza nella Home Page del sito istituzionale della Provincia di Oristano e pubblicizzato attraverso i principali socialmedia.

Grazie a questa triplice modalità di raccolta è stato possibile coinvolgere cittadini provenienti da tutto il territorio della Provincia di Oristano, di diverse classi d'età,

¹ Cfr. Allegato

² LimeSurvey è un software free rilasciato sotto licenza GNU GPL utilizzato per numerose indagini CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) online, alla cui realizzazione e messa a punto ha collaborato anche l'Istat. Sito ufficiale: <http://www.limesurvey.org>

professioni e titolo di studio, senza alcuna distinzione per genere o condizione occupazionale. Va comunque detto che il campione estratto tende ad autoselezionarsi in base al livello di conoscenza e interesse per il fenomeno oggetto di indagine.

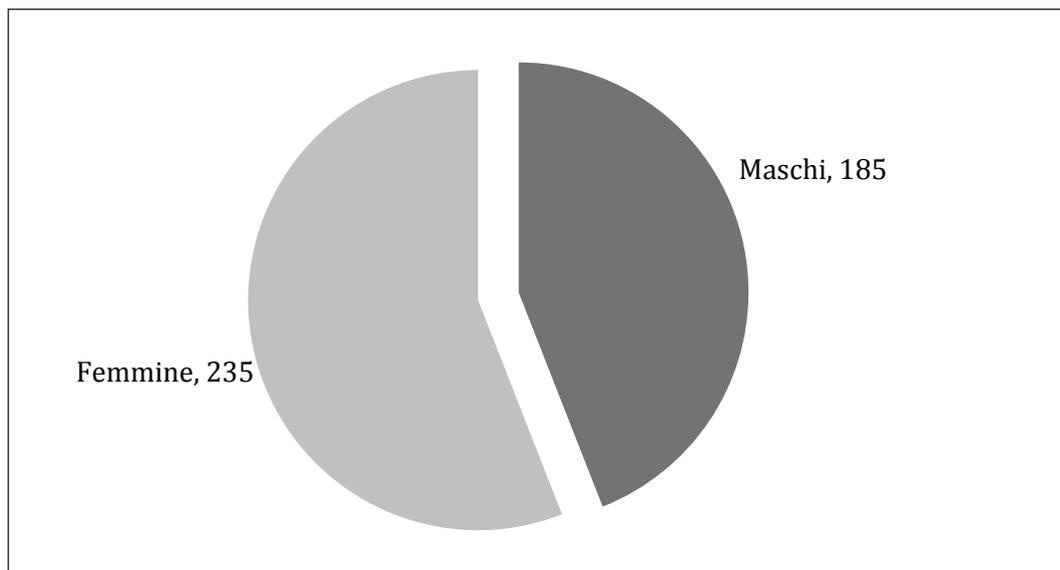
Se è vero che la testimonianza di chi ha vissuto direttamente o indirettamente esperienze di precariato è particolarmente preziosa per capire il fenomeno, dunque, occorre tener presente che essa non è in grado di rappresentare l'esperienza della totalità dei residenti né di quantificare la diffusione del lavoro precario in Provincia di Oristano, nelle sue diverse forme e tipologie.

3. Caratteristiche del campione

Il tasso di risposta ottenuto durante il periodo di indagine rappresenta un buon indicatore del livello di interesse per l'argomento trattato. Al termine del periodo di 30 giorni, fissato per le attività di rilevazione, sono stati raccolti in totale 485 questionari di cui 420 completamente compilati. Il tasso di risposta supera la media dei 16 contatti giornalieri, di cui il 40,8% sono stati raccolti dal personale dei sei CSL (Ales, Cuglieri-Bosa, Ghilarza, Mogoro, Oristano e Terralba).

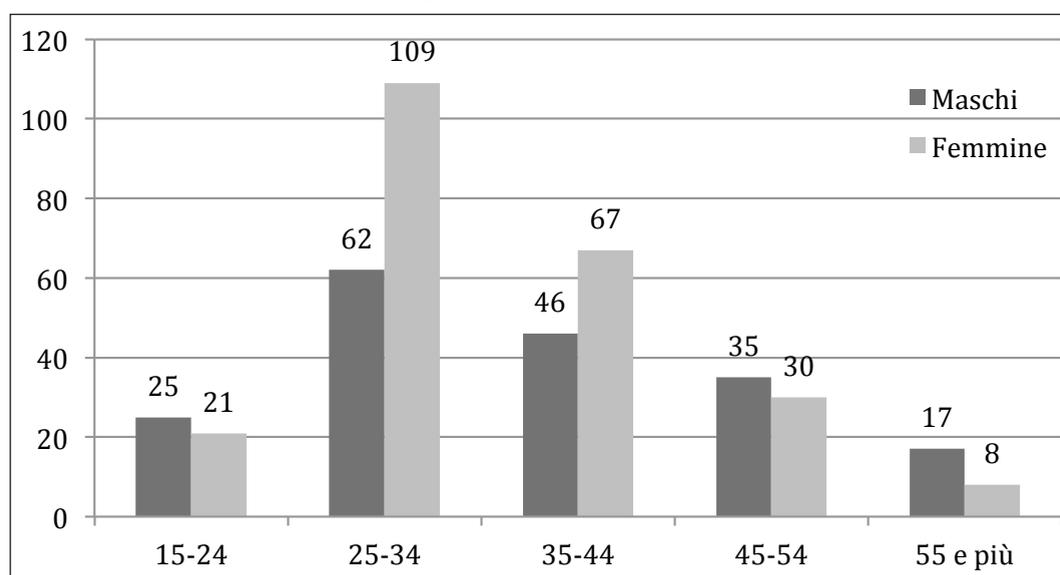
Prima di procedere alle elaborazioni, è stato effettuato un lavoro di screening preliminare, finalizzato a selezionare le risposte complete e le testimonianze riferite a cittadini effettivamente residenti e/o domiciliati in provincia di Oristano, in modo tale da analizzare esclusivamente il fenomeno del lavoro precario svolto nel territorio della Provincia di Oristano. I risultati illustrati nei prossimi paragrafi, dunque si riferiscono alla sole risposte complete rilevate da cittadini che hanno indicato la Provincia di Oristano come luogo di residenza e/o domicilio stabile.

Graf.1 – Campione estratto in base al genere



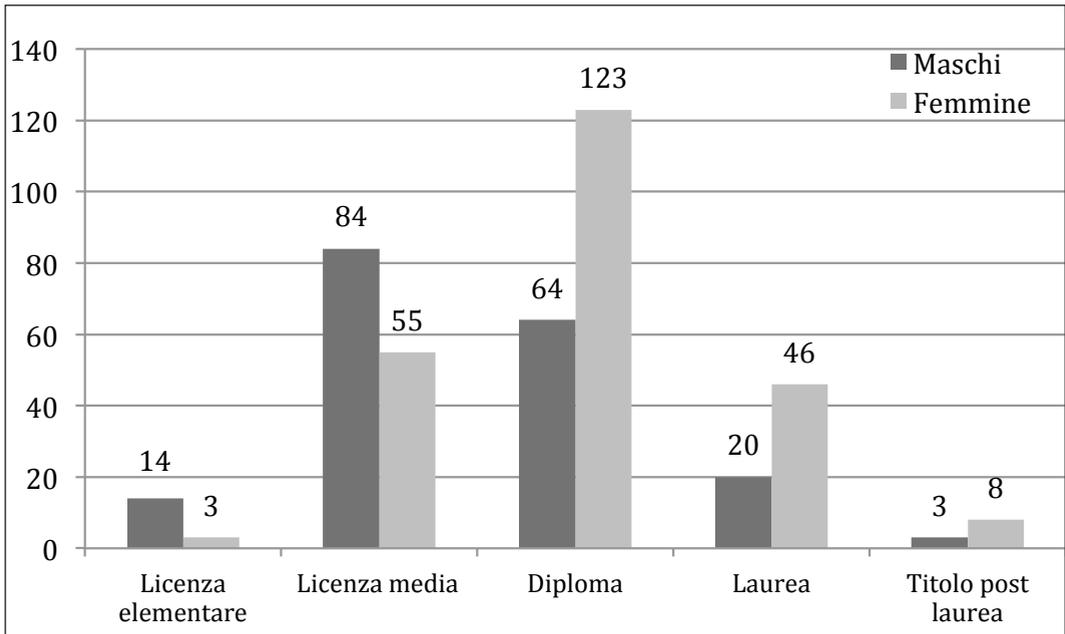
Come possiamo osservare dal Grafico 1 la composizione del campione per genere risulta abbastanza bilanciata rispetto alla popolazione della Provincia, con un 56% di rispondenti di sesso femminile contro un 44% di intervistati maschi. Questa proporzione risulta particolarmente accentuata nella classe d'età 25-34, che rappresenta anche la più rappresentata nel campione, con 171 intervistati in totale pari al 40,7% del totale complessivo (Grafico 2). La seconda fascia più numerosa è quella compresa fra i 35 e i 44 anni (27% del campione), mentre l'età media complessiva del campione risulta essere 36 anni (37,1 per i maschi e 36,1 per le femmine), ovvero il periodo centrale della vita occupazionale di un individuo, durante il quale è più probabile aver avuto esperienze di lavoro precario.

Graf.2 – Campione estratto per genere e classe di età

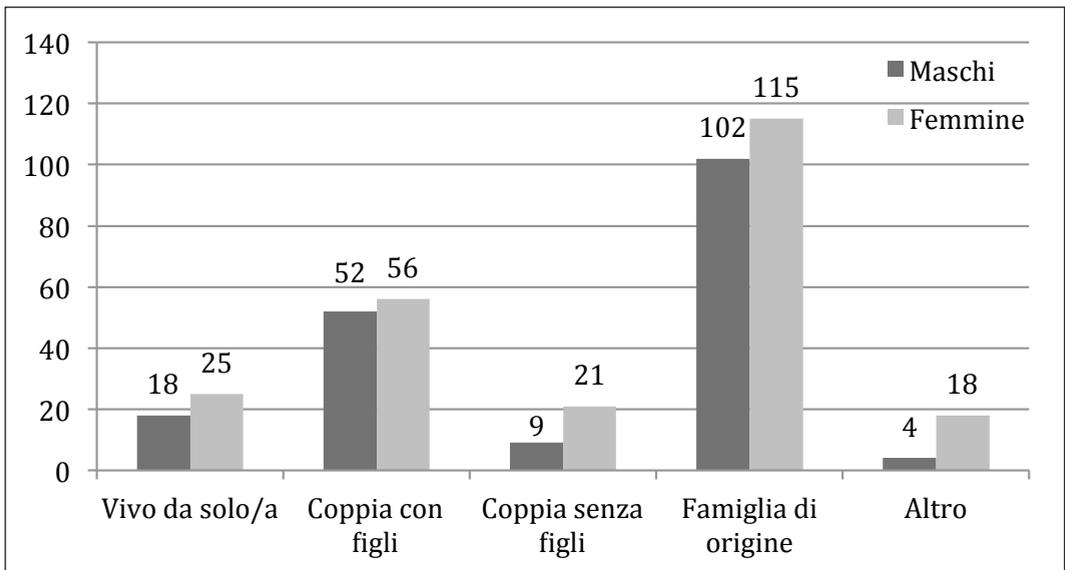


La maggior parte degli intervistati ha un livello di istruzione medio-alto: il titolo di studio più diffuso è il diploma (44,5%), mentre il 18,3% degli intervistati ha una laurea o un titolo post-laurea. In entrambe le categorie sono più numerose le donne, che rappresentano il 67% di coloro che hanno acquisito un titolo superiore rispetto all'obbligo formativo. Una buona quota del campione (33,3%), soprattutto maschi, si ferma alla licenza media per immettersi subito nel mercato del lavoro (Grafico 3).

Graf.3 – Campione estratto per genere e titolo di studio



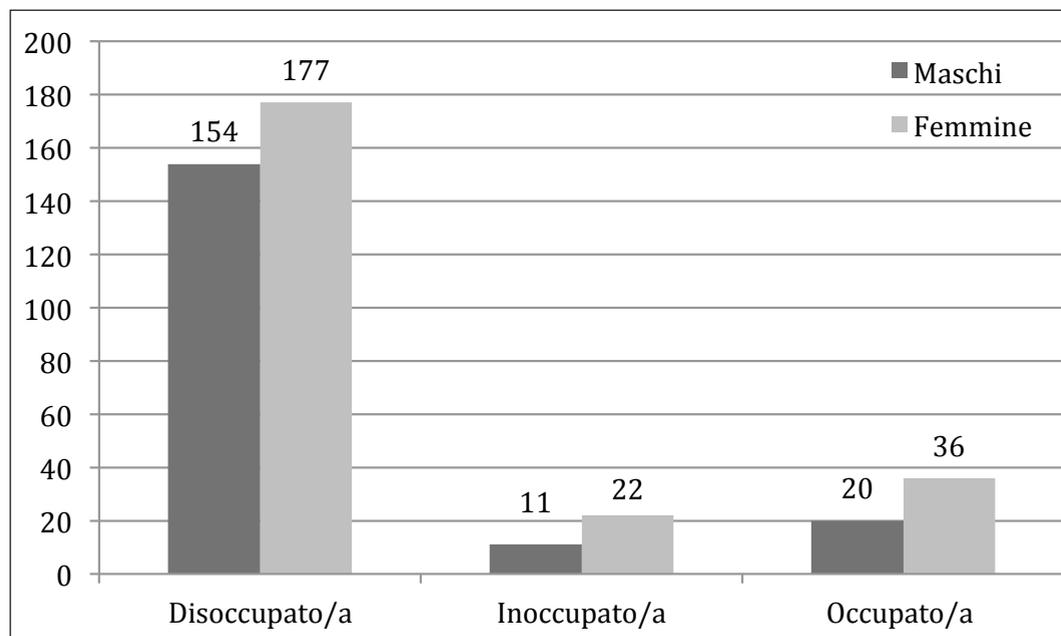
Graf.4 – Campione estratto per genere e tipo di nucleo familiare



La struttura familiare più diffusa fra coloro che hanno partecipato all'indagine è quella del figlio che vive ancora insieme alla famiglia d'origine (Grafico 4).

Questa caratteristica accomuna il 51,6% del campione ed è probabilmente legata anche allo status occupazionale della maggior parte degli intervistati: è disoccupato il 78,8% del totale (Grafico 5).

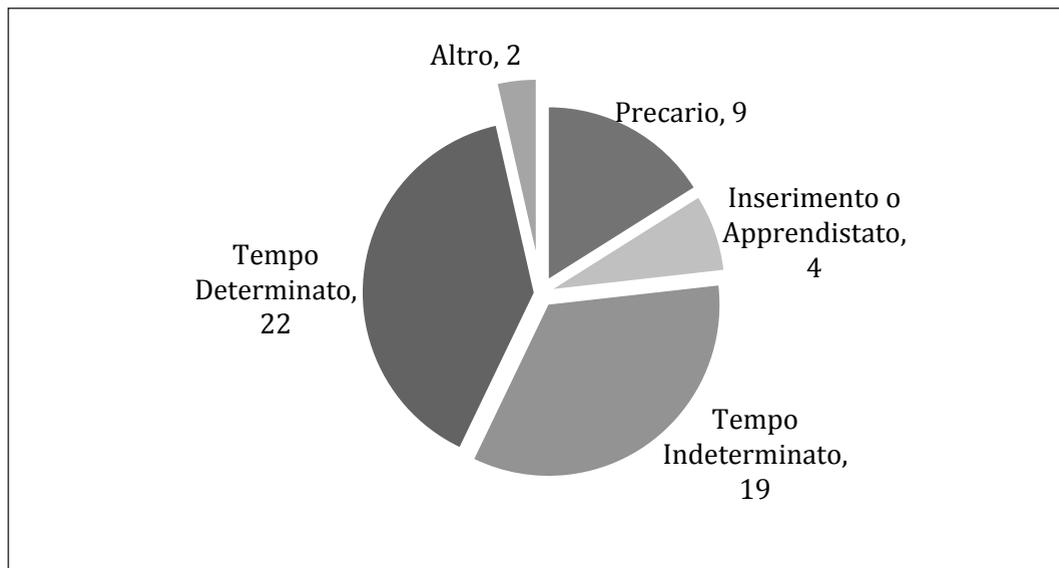
Graf.5 – Campione estratto per genere e status occupazionale



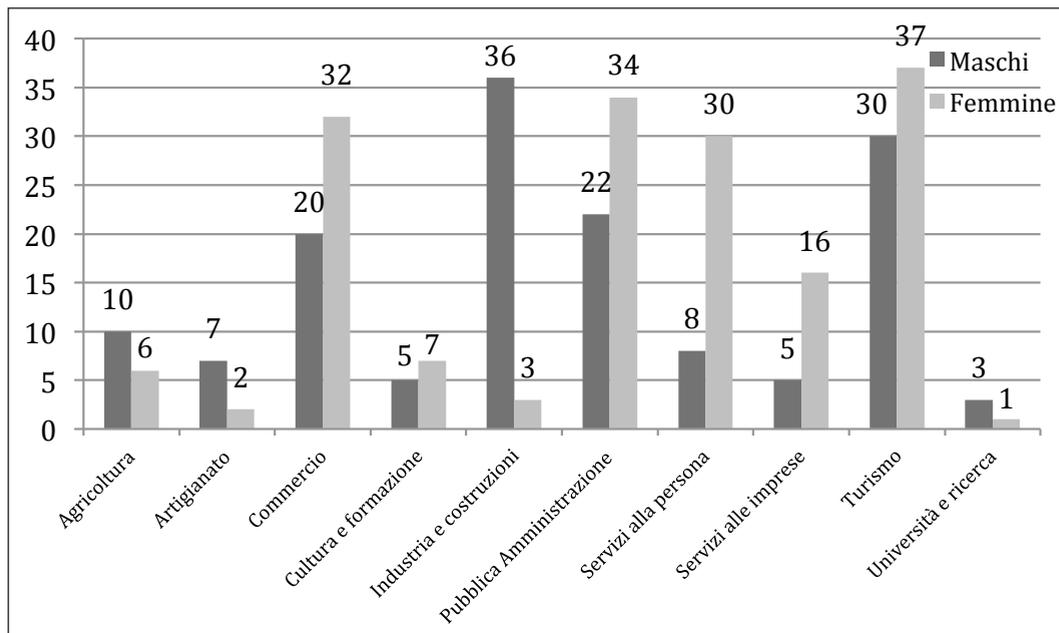
All'interno del gruppo minoritario degli occupati (13,3% del campione), la tipologia contrattuale più comune è rappresentata da rapporti di lavoro instabili e di durata limitata, quali i contratti a tempo determinato, le forme di inserimento o apprendistato e il lavoro precario, che coinvolgono il 62% degli occupati in totale (Grafico 6).

La distribuzione per settore d'appartenenza, infine, appare piuttosto varia e uniforme, nonostante le differenze di genere in alcuni settori come quello industriale (Grafico 7).

Graf.6 – Occupati per tipologia contrattuale



Graf.7– Campione estratto per genere e settore economico di appartenenza

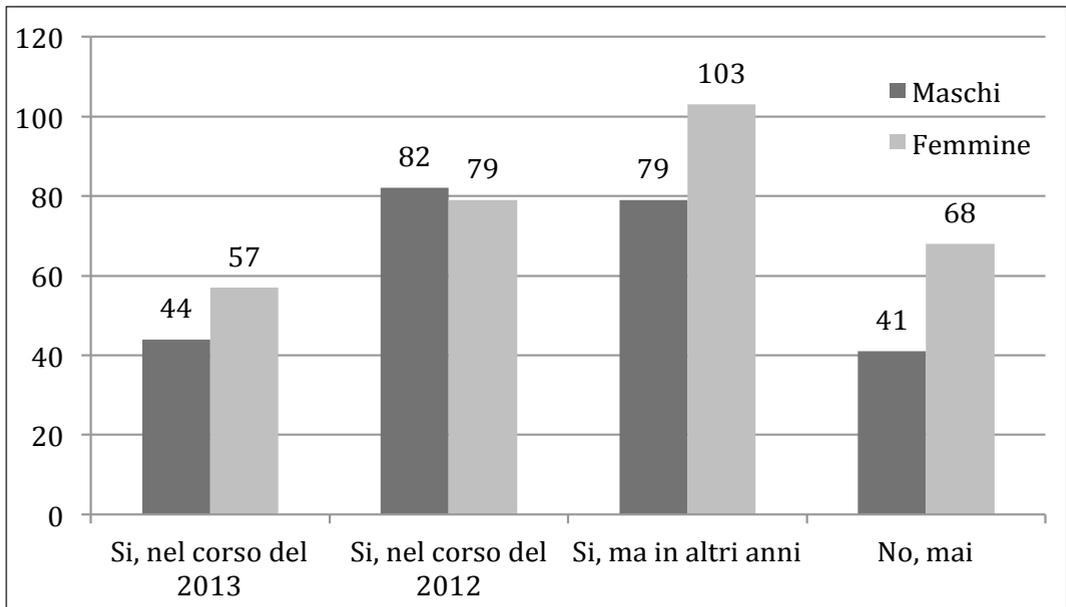


4. Esperienze dirette dei cittadini

Per comprendere il fenomeno del precariato è fondamentale avere delle testimonianze dirette su quanto e come vengono utilizzati i contratti atipici nel nostro territorio. Efficienti politiche attive per l'occupazione non possono prescindere dalla conoscenza dell'effettivo impiego delle forme contrattuali a disposizione nel mercato del lavoro. Questo capitolo analizza perciò le risposte dei cittadini della Provincia di Oristano relativamente alle domande sulle loro esperienze dirette di precariato. L'analisi viene sempre portata avanti in un'ottica di genere e restituendo i dati ottenuti senza fare ulteriori elaborazioni, in modo che ogni lettore possa leggere e interpretare in modo autonomo i risultati della ricerca.

Il grafico 8 mostra un primo elemento interessante: l'80% di coloro che hanno risposto al questionario ha avuto almeno un rapporto di lavoro precario negli ultimi anni. Di questi, un numero maggiore di donne ha avuto la sua esperienza di precariato in anni precedenti al 2012. E' importante comunque sottolineare che il dato del 2013 risulta parziale, in quanto è relativo al periodo compreso fra il 1 gennaio e il 16 Maggio di quest'anno, data di conclusione delle attività di rilevazione.

Graf.8 – Esperienze di precariato per genere e annualità

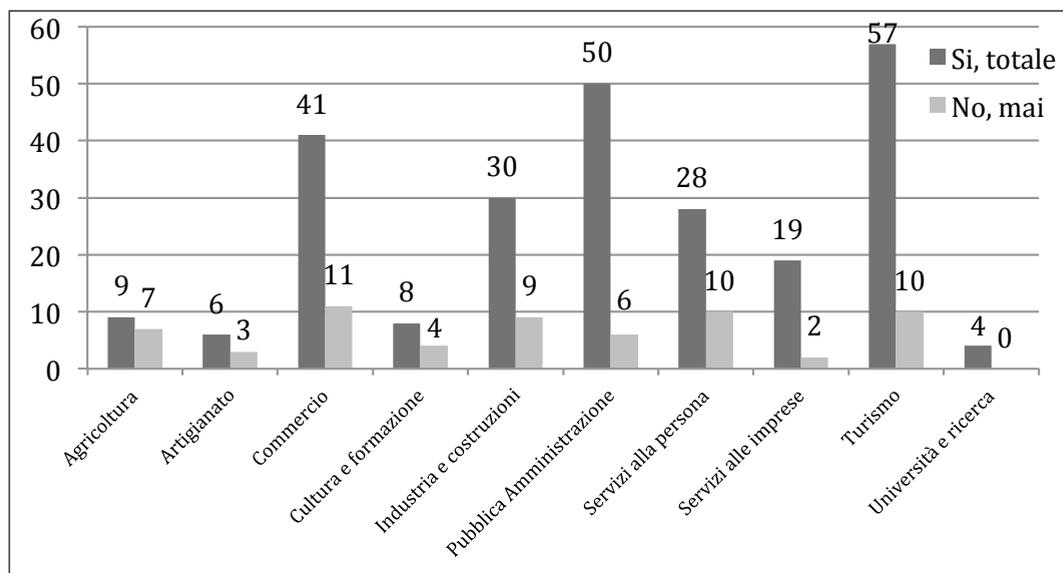


La distribuzione dei contratti atipici fra i settori economici è particolarmente importante. In alcuni settori infatti vi è una maggiore facilità, proprio per il tipo di attività che viene portata avanti, sopperire alla domanda di lavoro utilizzando delle forme contrattuali non ordinarie, come quelle precarie.

I settori economici in cui risultano maggiormente concentrati i rapporti di lavoro precario sono il turismo, la pubblica amministrazione e il commercio.

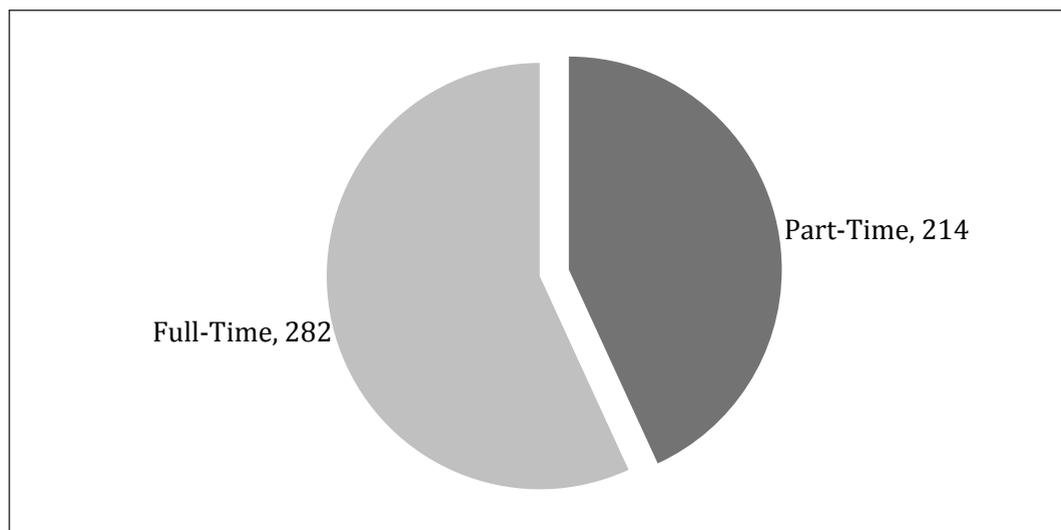
In generale il settore dei Servizi, dunque, sembra essere quello in cui si ricorre più spesso a queste forme di lavoro.

Graf.9 – Esperienze di precariato per settore economico di appartenenza



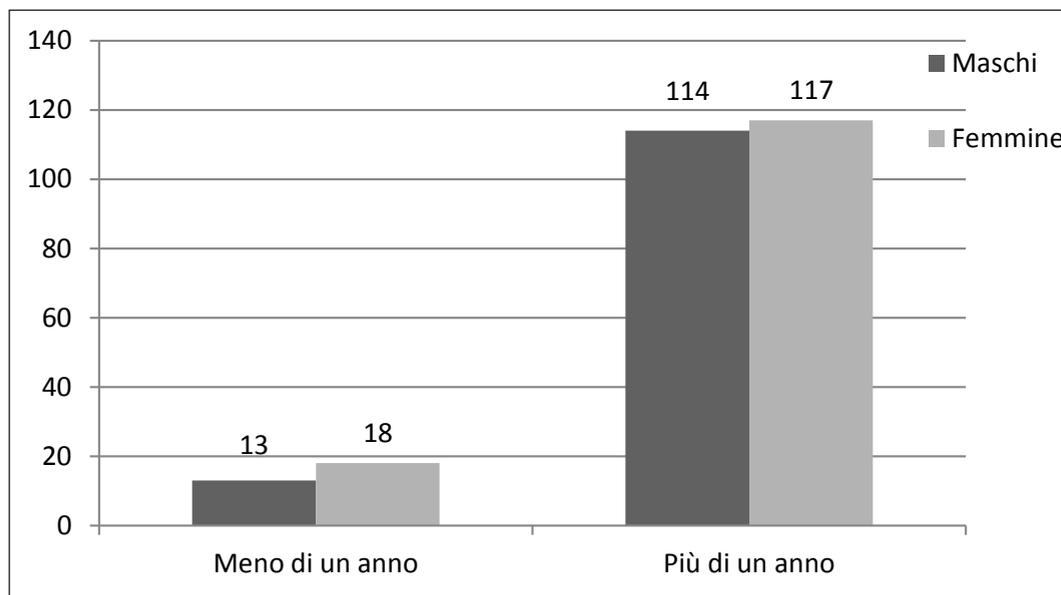
Nel 57% dei casi, i contratti di lavoro precario risultano essere a tempo pieno (40 ore nel settore privato e 36 ore nel settore pubblico), mentre il 43% sono contratti a tempo parziale (grafico 10). Le forme di lavoro part-time risultano quindi utilizzate in modo diffuso per questo tipo di contratti. È interessante notare che nel 55% dei casi il lavoratore precario part-time è una donna.

Graf.10 – Esperienze di precariato a tempo pieno e a tempo parziale



La condizione di precarietà, soprattutto durante una crisi economica come quella che sta attraversando il nostro paese, è notoriamente difficile da trasformare in rapporti di lavoro più stabili.

Graf.11 – Durata della condizione di precariato in base al genere



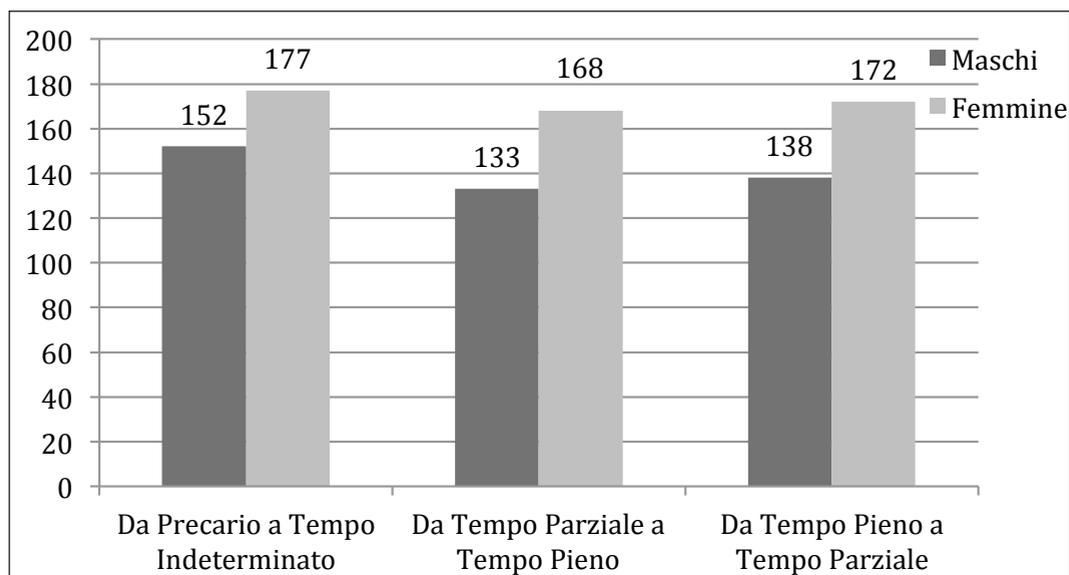
Ciò è confermato dal grafico 11, che mostra come l'88% di coloro che hanno avuto un contratto di lavoro atipico negli ultimi anni ha una situazione lavorativa precaria che dura da più di un anno. Questa condizione di precarietà di lunga durata appare abbastanza omogenea sia per gli uomini sia per le donne.

In media coloro che hanno contratti di lavoro precario da più di un anno, vivono nella condizione di precariato da circa 7-8 anni, con una durata leggermente maggiore per le donne (8,6 anni in media) rispetto agli uomini (7,3 anni in media). I nuovi precari, invece, hanno intrapreso questa esperienza da circa 5-6 mesi³.

Un altro dato di grande rilievo è quello relativo alle possibili trasformazioni di contratto, da precario a tempo indeterminato, oppure da tempo parziale a tempo pieno, o viceversa.

Dal grafico 13 è possibile notare che sul totale, il 35% delle trasformazioni di contratto sono state quelle da contratto precario a contratto a tempo indeterminato. Questo è un elemento positivo in quanto il contratto atipico assume la connotazione di una "fase di passaggio" che agevola l'inserimento del lavoratore in azienda, il primo scalino per raggiungere una posizione lavorativa stabile.

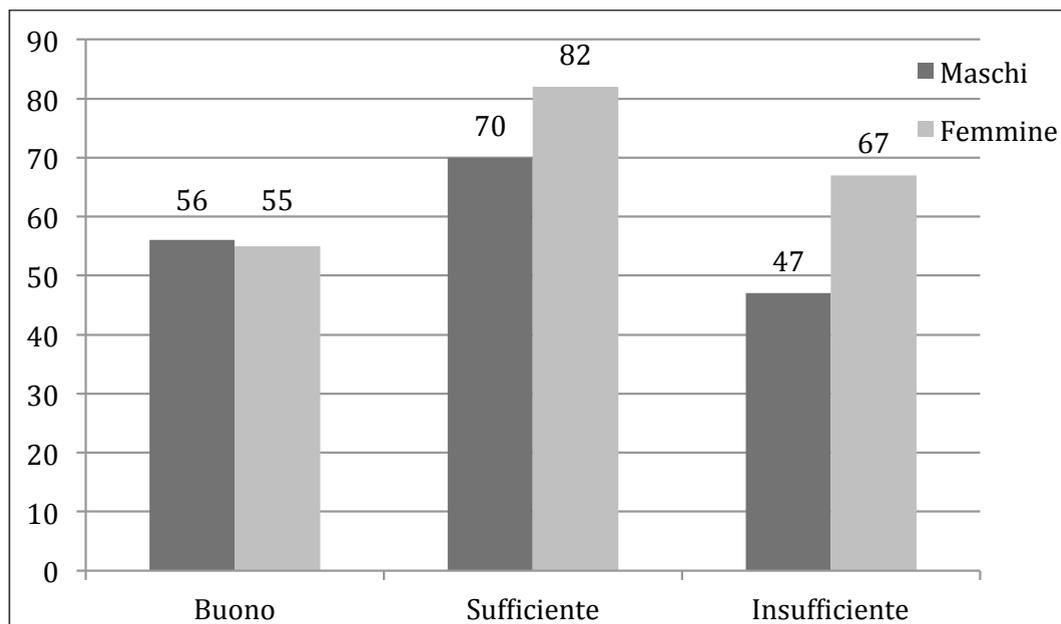
Graf.12 – Trasformazioni del contratto di lavoro



La gratificazione di tipo economico è forse l'elemento più importante in un rapporto di lavoro. Per questo abbiamo voluto indagare la soddisfazione dei lavoratori precari rispetto al proprio livello retributivo (Grafico 13).

³ Vedi tabella in Appendice.

Graf.13 – Giudizio espresso sulla retribuzione percepita

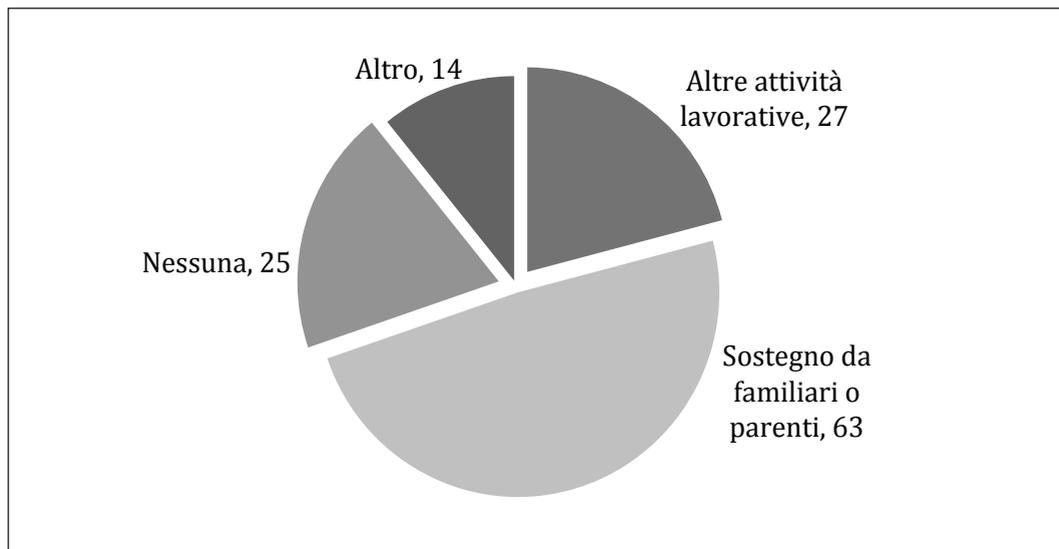


Il 70% degli intervistati ritiene la retribuzione derivante dal lavoro precario buona o sufficiente, mentre il 30% la ritiene totalmente insufficiente. Tra gli insoddisfatti le donne presentano una percentuale maggiore, il 59%, contro il 41% degli uomini.

Fra coloro che hanno giudicato "Insufficiente" il proprio reddito da lavoro precario, molti hanno fatto ricorso a strategie di compensazione alternative (Grafico 14).

La modalità più utilizzata di integrazione del reddito, da parte del nostro campione, è il sostegno di familiari e parenti, indicata dal 49% dei rispondenti con reddito insufficiente, seguita dall'esecuzione di altre attività lavorative parallele (21%).

Graf.14 – Modalità di integrazione del reddito personale

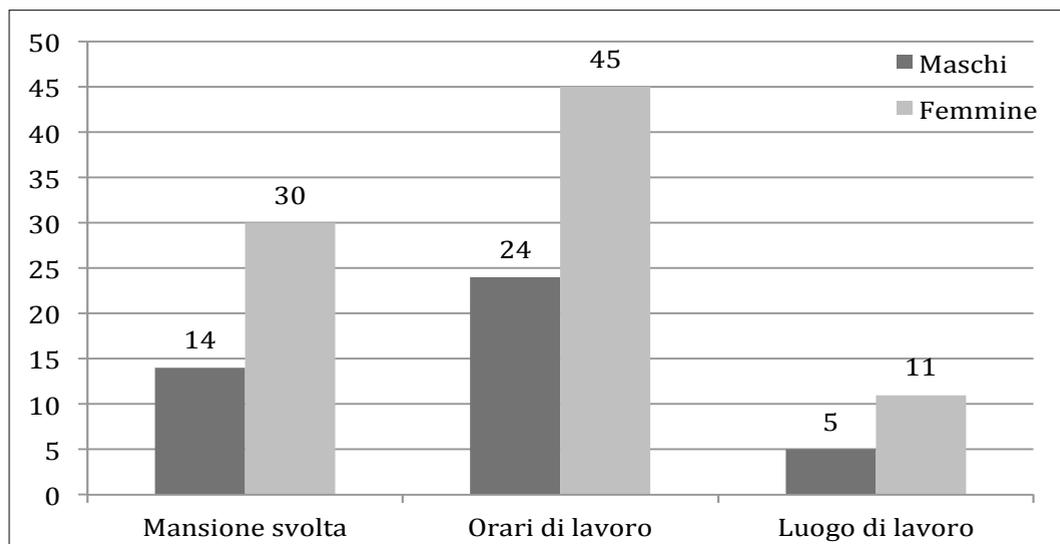


Un elemento fondamentale che descrive le condizioni di lavoro dei precari nel nostro territorio, è la conformità della situazione lavorativa rispetto al contratto stipulato, ed in particolare in relazione al tipo di mansione svolta, agli orari di lavoro e alla sede in cui viene svolta l'attività lavorativa prevista.

In molti casi, infatti, al lavoratore precario sono richieste prestazioni diverse da quelle previste dal contratto di lavoro, quali da esempio orari di lavoro scomodi o prolungati, trasferimenti non richiesti presso sedi operative e/o compiti e responsabilità ulteriori o differenti rispetto a quelle indicate al momento dell'assunzione,

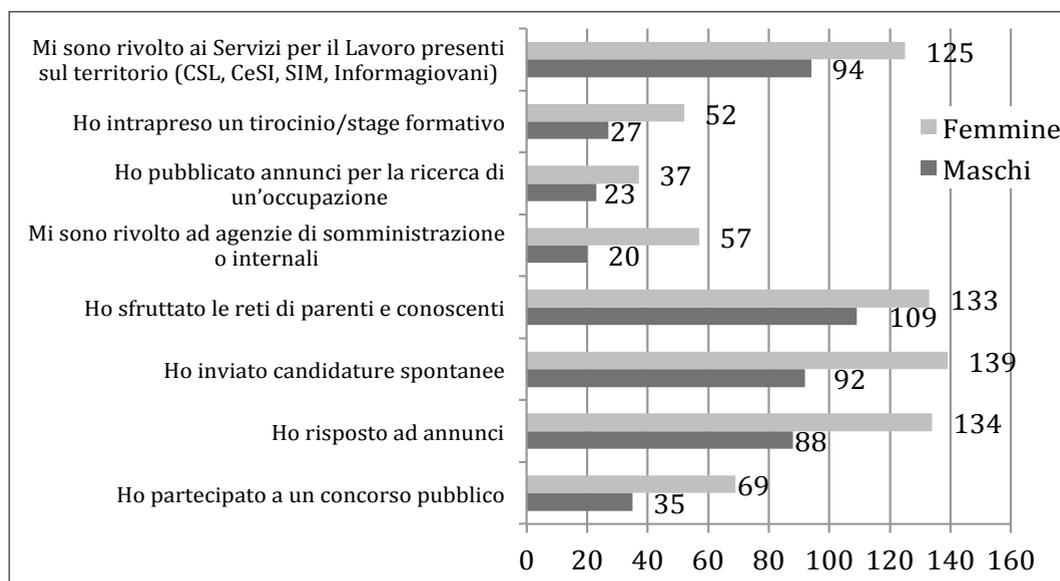
Il grafico 15 fornisce un quadro abbastanza esaustivo della situazione descritta dai precari che hanno preso parte all'indagine: il rispetto degli orari di lavoro per il 53% degli intervistati non risulta conforme in riferimento al contratto stipulato; nel 34% dei casi la mansione svolta non era quella prevista dal contratto, e per il 12% il luogo di lavoro indicato è diverso da quello pattuito col datore di lavoro. Alcuni intervistati, inoltre, descrivono un rapporto di lavoro difforme rispetto alle condizioni contrattuali per tutte e tre le caratteristiche sopra elencate.

Graf.15 – Situazioni di non conformità del lavoro rispetto al contratto



Un'altra informazione interessante è quella relativa all'iter di ricerca del lavoro fatta dagli utenti intervistati. Capire quali sono i canali più utilizzati per la ricerca di lavoro è importante per intervenire su quelli pubblici, allo scopo di aumentarne l'efficienza.

Graf.16 – Modalità utilizzate per la ricerca del posto di lavoro



Come si evince dal grafico 16, le modalità più utilizzate per la ricerca di lavoro, da parte degli intervistati del nostro campione, sono rispondere ad annunci di lavoro e ricorrere alla rete di parenti e conoscenti.

Quest'ultima opzione di ricerca di lavoro è molto diffusa nel nostro paese e va a toccare quelle relazioni di fiducia e conoscenza che sono alla base della nostra società. Una buona posizione assume anche il ricorso ai Servizi per il Lavoro presenti sul territorio, a cui si sono recati per richiedere un aiuto ad entrare nel mercato del lavoro, il 17% degli intervistati. Va comunque detto che questa percentuale è legata al fatto che gran parte delle interviste sono state raccolte attraverso questo canale di rilevazione.

5. Opinioni e giudizi sul precariato

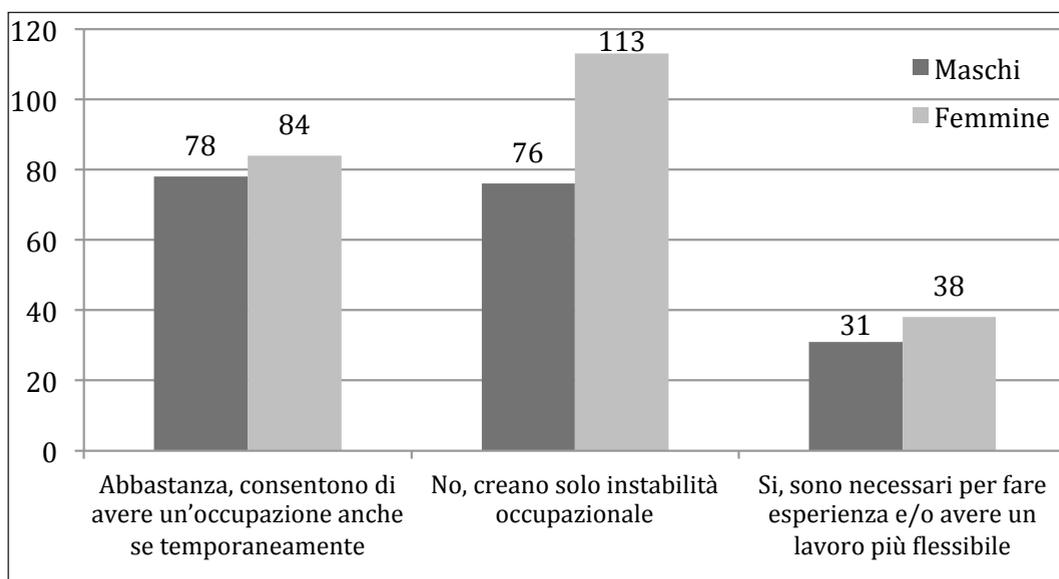
L'analisi motivazionale è una parte molto importante di questo progetto di indagine. Essa si propone di analizzare i motivi per cui i cittadini decidono di intraprendere un contratto di lavoro precario, cercando di comprenderne le aspettative ex ante e la valutazione ex post.

Quelli che presenteremo in questo capitolo sono, ovviamente, valutazioni individuali che riflettono l'opinione del campione di soggetti intervistati e che non hanno pertanto la presunzione di rappresentare gli orientamenti dell'intera popolazione.

La domanda cruciale che abbiamo sottoposto a tutti i rispondenti, è quella relativa al giudizio soggettivo sull'utilità delle esperienze di lavoro precario avute nel corso della propria vita.

Come mostra il grafico 17, il 55% degli intervistati ha dato un giudizio positivo sul lavoro precario, che fornisce comunque un'opportunità di occupazione anche se temporanea o perché rappresentano un'occasione utile per fare esperienza. Il 45% dei rispondenti, invece, reputa i contratti atipici inutili e controproducenti, in quanto generano situazioni di instabilità occupazionale.

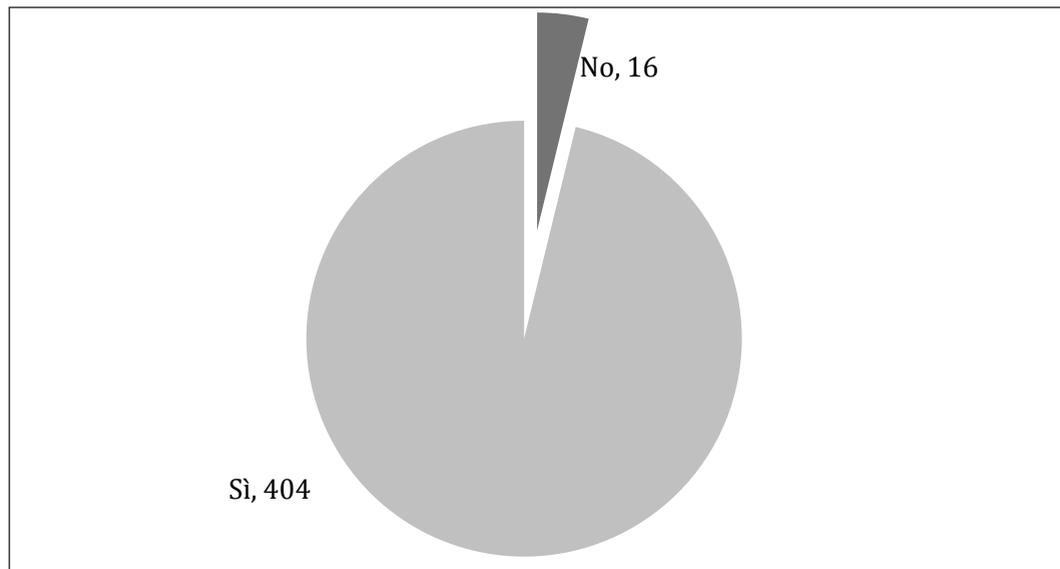
Graf.17 – Giudizio espresso sull'utilità dei contratti di lavoro precario



Una domanda filtro per capire in modo sintetico il gradimento della propria situazione occupazionale è quella relativa alla volontà di cambiamento.

Alla richiesta sul desiderio di cambiare la propria situazione occupazionale il 96% degli intervistati ha risposto sì. Ciò fa comprendere che l'instabilità e l'incertezza apportate dai contratti atipici superano il gradimento per la possibilità di lavorare e/o di fare esperienza, offerta da queste forme contrattuali.

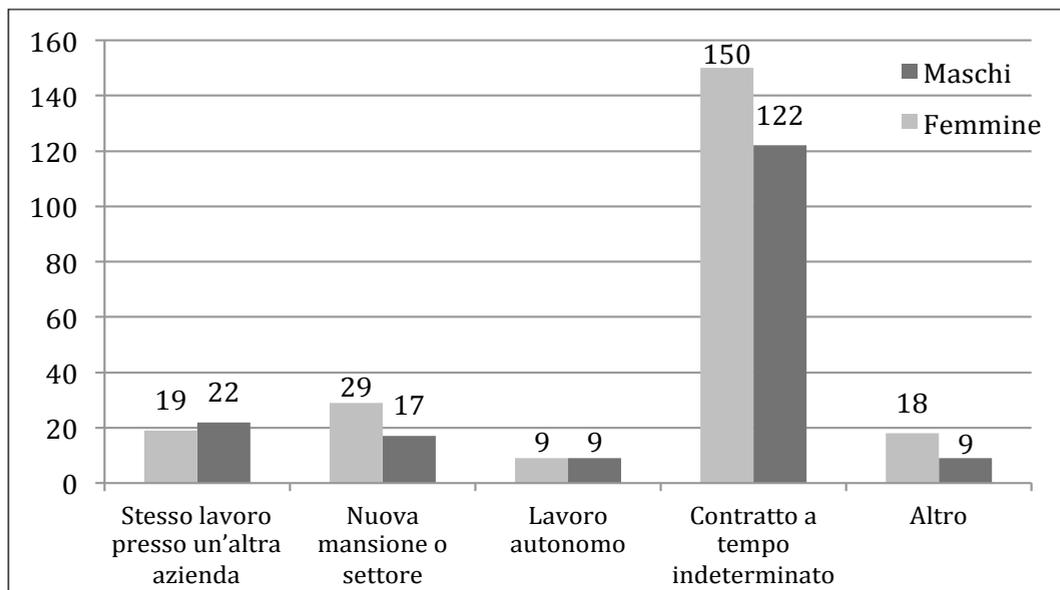
Graf. 18 – Desiderio di cambiare la propria condizione occupazionale



Come si evince dal grafico 19, infatti, il cambiamento più desiderato risulta quello teso ad ottenere forme di lavoro più stabili e durature nel tempo, rappresentate dai contratti a tempo indeterminato. Questo è il tipo di rapporto di lavoro a cui ambisce il 67% degli intervistati.

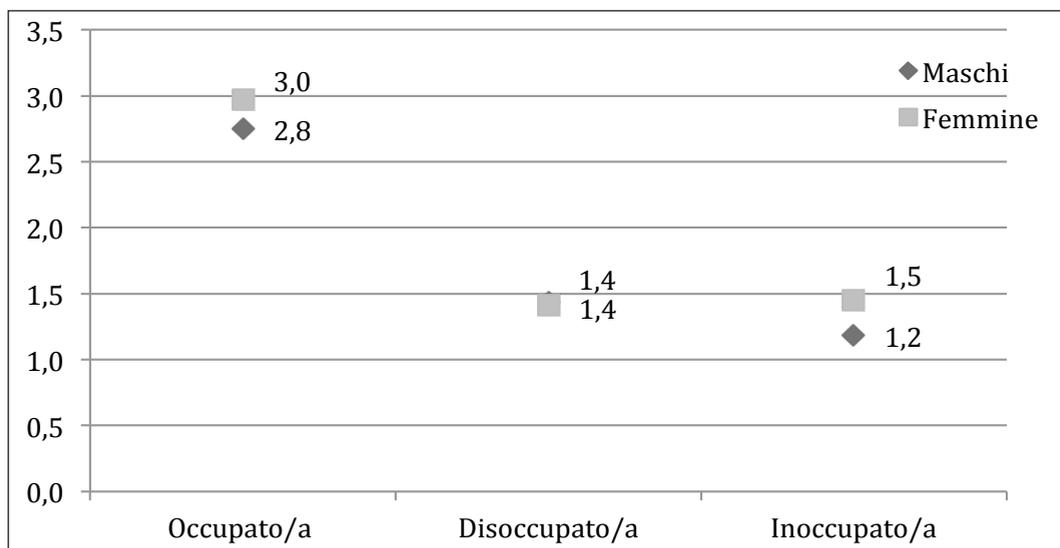
Questo desiderio di stabilità, si riflette anche nel livello di soddisfazione generale sulla propria condizione occupazionale. Si tratta di un aspetto molto importante, che incide in modo rilevante sulla qualità della vita dei cittadini, e che è importante analizzare in modo più approfondito. Con questo obiettivo, abbiamo chiesto ai cittadini intervistati di esprimere un giudizio su una scala quantitativa che varia da 1 (per niente soddisfatto) a 5 (assolutamente soddisfatto).

Graf.19 – Posizione occupazionale desiderata da coloro che vorrebbero cambiarla



Come si evince dal grafico 20, le donne risultano in media più soddisfatte degli uomini e la maggiore soddisfazione è espressa da coloro che possiedono un'occupazione (in media 2,9), più o meno stabile.

Graf.20 – Soddisfazione media rispetto alla propria condizione occupazionale

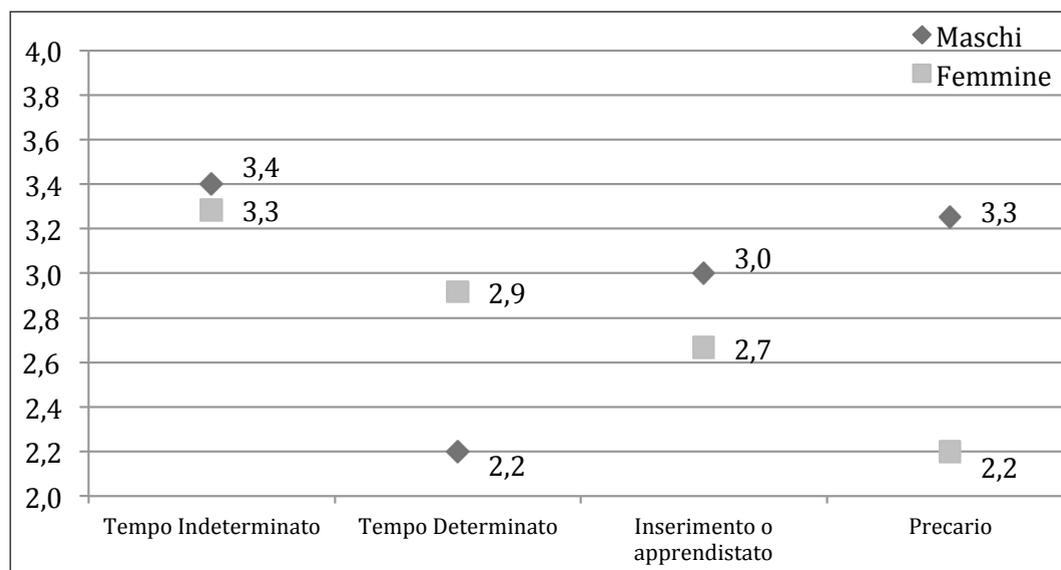


Se si scompone la soddisfazione media rispetto alla condizione occupazionale in base alla tipologia di contratto (grafico 21) risulta evidente che la stabilità del rapporto di lavoro assume un peso rilevante nella percezione dei lavoratori.

Mentre i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, sia donne che uomini, si dimostrano abbastanza soddisfatti della propria condizione occupazionale (rispettivamente 3,4 e 3,3 in media), i lavoratori precari e gli apprendisti riportano livelli di soddisfazione piuttosto bassi o addirittura al di sotto della soglia di sufficienza (2,5).

E' interessante osservare, inoltre, come le donne con contratti a tempo determinato si dichiarano in media più soddisfatte rispetto agli uomini, mentre dimostrano livelli di soddisfazione più bassi per tutte le altre forme contrattuali temporanee o atipiche. I contratti a tempo determinato, infatti, offrono maggiori garanzie assistenziali, come ad esempio per malattia e maternità, particolarmente importanti per le donne e più simili a quelle offerte dai contratti a tempo indeterminato.

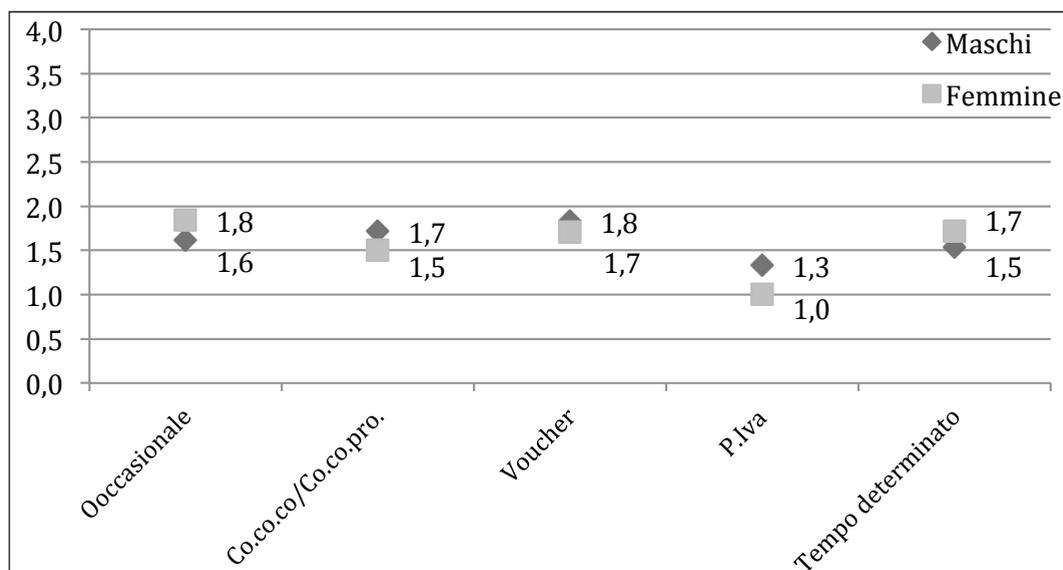
Graf.21 – Soddisfazione media rispetto alla propria condizione occupazionale per tipologia contrattuale degli occupati



Analizzando più nel dettaglio le varie forme di contratto atipico (grafico 22), invece, il livello di soddisfazione si distribuisce in modo abbastanza omogeneo rispetto a tutti i contratti. Per tutte le tipologie contrattuali, infatti, la soddisfazione

media si colloca al di sotto della soglia di sufficienza (2,5), con valori che oscillano fra il valore minimo (1 = per niente soddisfatto) espresso dai professionisti con Partita Iva, ad un massimo di 1,8 indicato dai collaboratori occasionali o a chiamata (voucher).

Graf.22 – Soddisfazione media rispetto alla propria condizione occupazionale per tipologia contrattuale dei lavoratori precari

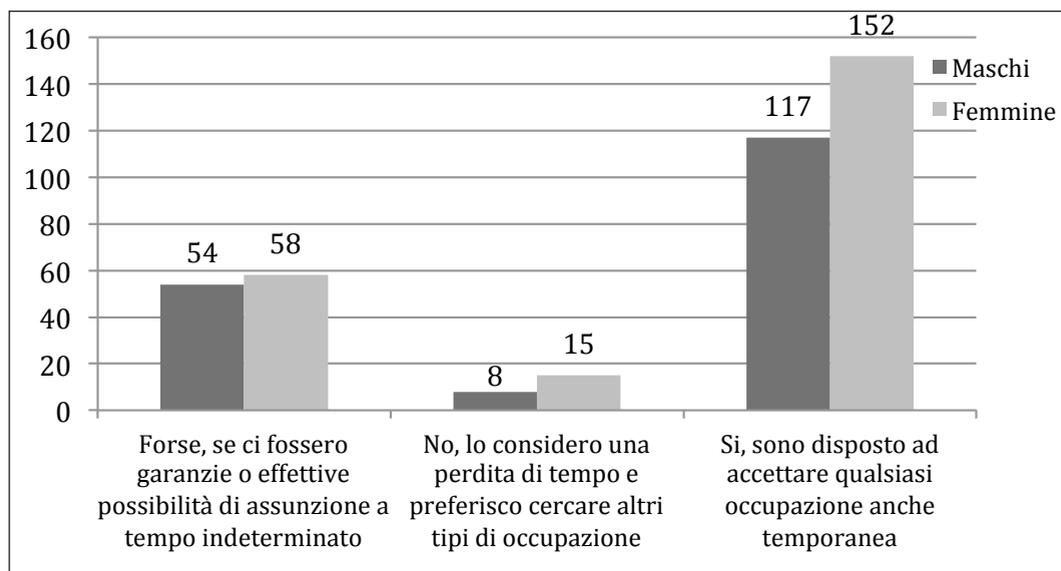


Nonostante questi bassi livelli di soddisfazione, la maggior parte degli intervistati (67%) si dichiara disposto ad accettare qualsiasi tipo di occupazione, anche temporanea, mentre solo il 6% considera una perdita di tempo accettare lavori di tipo precario e preferisce dedicare più tempo alla ricerca di tipologie di contratto stabili (grafico 23).

Questo risultato dimostra come il lavoro precario rappresenta tutt'oggi una "sciagura di salvataggio" per ovviare alla crisi del sistema occupazionale, che viene considerata utile dalla maggior parte dei cittadini.

Anche chi ha avuto una o più esperienze di precariato, insomma, percepisce i contratti atipici come una risorsa preziosa a cui accedere per avere un'occupazione, anche se temporanea.

Graf.23 – Disponibilità ad intraprendere una nuova occupazione con un contratto di lavoro precario



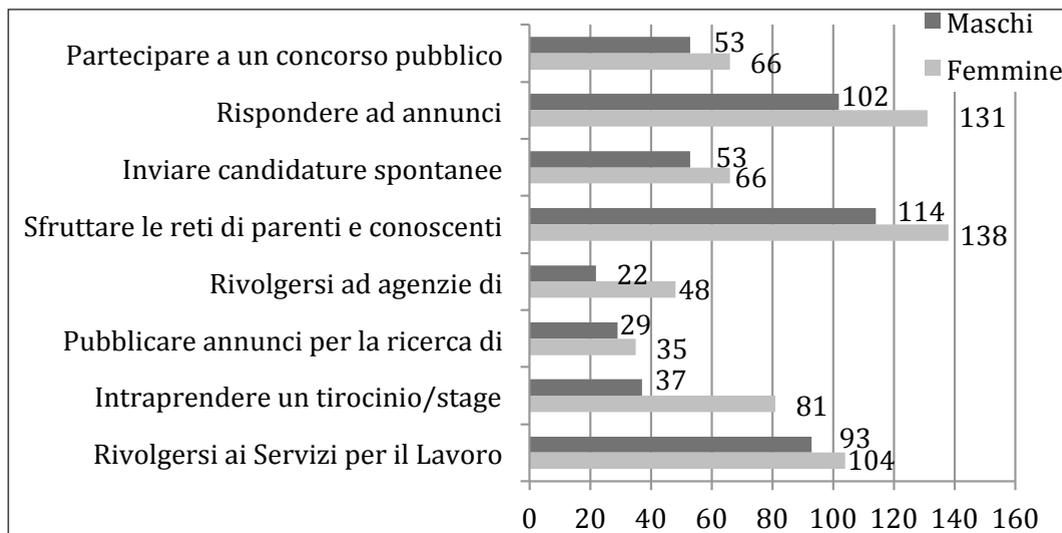
Nonostante ciò, la precarietà del rapporto di lavoro continua a generare un sentimento di instabilità e insoddisfazione che spinge la maggioranza dei lavoratori precari alla ricerca, laddove possibile, di altre forme di contratto più durature e con maggiori garanzie e tutele.

Per trovare nuovi posti di lavoro, inoltre, i cittadini utilizzano diverse strategie, usufruendo anche contemporaneamente di diversi canali per la ricerca di un'occupazione.

In base all'esperienza personale degli intervistati, le modalità di ricerca più efficaci sono quelle che sfruttano il capitale sociale individuale, ovvero le reti di relazioni con parenti e conoscenti, che supera le modalità di ricerca più tradizionali come rispondere ad annunci di lavoro e o rivolgersi ai Servizi per il Lavoro presenti sul territorio (grafico 24).

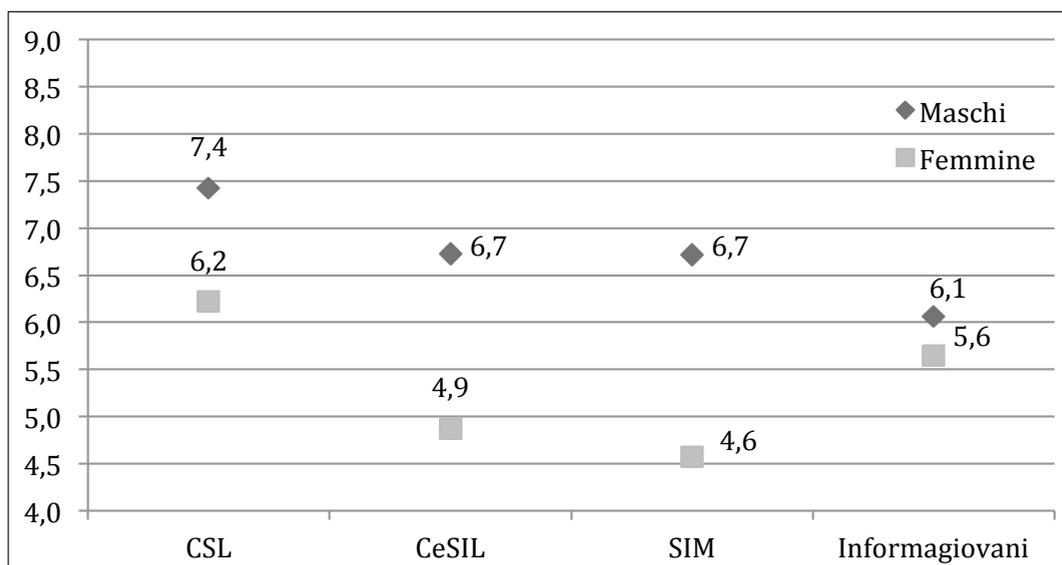
Dei 219 utenti che si sono rivolti ai Servizi per il Lavoro della Provincia di Oristano, 197 hanno indicato questa modalità fra le più utili per trovare lavoro. A tutti loro è stato chiesto di esprimere un giudizio sui servizi erogati su una scala di valutazione quantitativa compresa fra 1 (per niente soddisfatto) e 10 (molto soddisfatto).

Graf.24 - Giudizio sulle modalità più utili per trovare lavoro



Il grafico 25 mostra un livello di soddisfazione generale positivo, con una media complessiva pari a 5,8, più elevata per gli uomini rispetto alle donne. I servizi con la più alta qualità percepita, risultano i Centri Servizi per il Lavoro (CSL) con valore 6,7.

Graf.25 – Soddisfazione media espressa dagli utenti che si sono rivolti ai Servizi per il Lavoro (Scala 1-10)



6. Sintesi dei risultati

Analizzando il fenomeno del precariato in Provincia di Oristano, abbiamo voluto esplorare in particolare il punto di vista dei cittadini che hanno vissuto in modo diretto o indiretto esperienze di lavoro atipico o precario. Si tratta, insomma di un'indagine esplorativa che rappresenta un primo punto di partenza per studiare una realtà complessa, in continua evoluzione sia dal punto di vista normativo che per la percezione soggettiva del fenomeno da parte dei residenti.

Il quadro che emerge dai risultati fin qui presentati, dimostra innanzitutto il forte interesse che ruota attorno all'argomento. Il tasso di risposta, infatti, si è rivelato più che positivo, nella maggior parte dei casi gli intervistati hanno espresso la propria opinione pur non avendo vissuto esperienze di precariato personalmente.

La maggior parte degli intervistati al momento dell'indagine si trovava in stato di disoccupazione, ma aveva maturato un'esperienza di lavoro precario nel corso degli ultimi anni. Una caratteristica tipica di questi contratti c.d. "flessibili", infatti, è che hanno un andamento corrispondente a quello dei cicli economici: presentano un'espansione nei periodi di boom e pesanti contrazioni nei periodi di recessione.

Una nota dolente riguarda la durata della condizione di precariato. Per una buona quota di intervistati, questa condizione di instabilità lavorativa si protrae da più di un anno e risulta difficilmente trasformabile in forme di lavoro più stabili e durature.

Sembrerebbe, insomma, che lo status di lavoratore precario sia una dimensione che in molti casi perde il carattere della temporaneità per trasformarsi in una condizione occupazionale "di lungo periodo".

Da qui la difficoltà per i giovani precari a rendersi indipendenti rispetto ai genitori. Il campione di intervistati, infatti, ha un'età media di 36 anni, ha un livello di istruzione medio-alto e vive ancora all'interno del nucleo familiare di origine.

Questa condizione di vita e lavoro, sembra inoltre incidere sul livello di soddisfazione personale rispetto alla propria condizione occupazionale.

Se la retribuzione percepita dai lavoratori precari è considerata soddisfacente dalla maggior parte degli intervistati, le forme contrattuali atipiche risultano essere associate ai più bassi livelli di soddisfazione generale. Questa percezione di insoddisfazione, inoltre, risulta più accentuata per le donne, che hanno,

probabilmente, più necessità di quelle forme di tutela e garanzia offerte da tipologie di contratto stabili, come ad esempio la maternità e la malattia.

Il mito del contratto a tempo indeterminato, insomma, resta immutato nella fotografia scattata da questo studio. Gran parte di coloro che vorrebbero cambiare la propria situazione occupazionale, ambiscono a questa modalità contrattuale, anche se, il lavoro precario rimane comunque apprezzato come fonte di reddito ed opportunità lavorativa, in un periodo in cui la disoccupazione giovanile aumenta e non lascia spazio alle ambizioni di stabilità.

APPENDICE STATISTICA

INDAGINE SUL LAVORO PRECARIO IN PROVINCIA DI ORISTANO

Periodo di rilevazione 15 Aprile -16 Maggio 2013, Modalità CAWI online

Provincia di Residenza	Maschi	Femmine	Totale
Cagliari		1	1
Olbia-Tempio		1	1
Oristano	184	233	417
Sassari	1		1
Totale	185	235	420

Comune di Residenza	Maschi	Femmine	Totale
Aidomaggiore		1	1
Abbasanta	5	1	6
Ales	5	2	7
Arborea	4	6	10
Ardauli		2	2
Asuni	1		1
Baratili San Pietro		5	5
Baressa	2		2
Bauladu	2	2	4
Bonarcado		4	4
Bosa	9	13	22
Busachi		1	1
Cabras	6	10	16
Cuglieri		5	5
Curcuris	2	2	4
Flussio	1		1
Fordongianus	2	2	4
Genoni	1		1
Ghilarza	5	12	17
Gonnoscodina	1	2	3
Gonnosnò		3	3
Gonnostramatza		2	2
Laconi	1	2	3
Magomadas		2	2
Marrubiu	9	9	18

Comune di Residenza	Maschi	Femmine	Totale
Milis	2	4	6
Mogorella	1	1	2
Mogoro	9	2	11
Narbolia	1	1	2
Neoneli	1		1
Norbello	2	4	6

Comune di Residenza	Maschi	Femmine	Totale
Nughedu Santa Vittoria	1	1	2
Nurachi		2	2
Nureci		1	1
Ollastra		2	2
Oristano	25	49	74
Palmas Arborea		1	1
Paulilatino	1	2	3
Riola Sardo	1	3	4
Ruinias	2	1	3
Samugheo	1	3	4
San Nicolò d'Arcidano	5	1	6
San Vero Milis	4	5	9
Santa Giusta	3	5	8
Santu Lussurgiu	1	3	4
Scano di Montiferro	2	2	4
Sedilo	1	3	4
Seneghe	4		4
Senis	2		2
Sennariolo	1	1	2
Siamaggiore	2	2	4
Siamanna		1	1
Siapiccia		1	1
Simala		1	1
Simaxis	2	1	3
Siris	2	1	3
Solarussa	2	6	8
Suni		1	1

Comune di Residenza	Maschi	Femmine	Totale
Tadasuni	1		1
Terralba	17	13	30
Tinnura		2	2
Tramatza	1	2	3
Tresnuraghes		1	1
Ulà Tirso	1	1	2
Uras	10	9	19
Usellus	2		2
Villa Sant'Antonio	3		3
Villanova Truschedu	8	1	9
Villaurbana	4	2	6
Zeddiani	3	1	4
Zerfaliu		2	2
Totale	184	233	417

Domicilio	Maschi	Femmine	Totale
Diverso dalla residenza	4	16	20
Uguale alla residenza	181	219	400
Totale	185	235	420

Titolo di studio	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	14	3	17
Licenza media	84	55	139
Diploma	64	123	187
Laurea	20	46	66
Titolo post laurea	3	8	11
Totale	185	235	420

Nucleo Familiare	Maschi	Femmine	Totale
Vivo da solo/a	18	25	43
Coppia con figli	52	56	108
Coppia senza figli	9	21	30
Famiglia di origine	102	115	217
Altro	4	18	22
Totale	185	235	420

Figli a carico	Maschi	Femmine	Totale
0	108	136	244
1	19	36	55
2	29	21	50
3	4	5	9
4	0	1	1
Totale	160	199	359

Età	Maschi	Femmine	Totale
15-24	25	21	46
25-34	62	109	171
35-44	46	67	113
45-54	35	30	65
55 e più	17	8	25
Totale	185	235	420
Media	37,1	35,1	36,0

Età	Maschi	Femmine	Totale
18	1	2	3
19		1	1
20	4	2	6
21	4	1	5
22	2	5	7
23	6	8	14
24	8	2	10
25	7	8	15
26	5	4	9
27	6	10	16
28	9	15	24
29	3	15	18
30	5	18	23
31	7	16	23
32	7	11	18
33	7	7	14
34	6	5	11
35	6	9	15
36	5	5	10
37	7	7	14
38	4	8	12
39	1	9	10
40	5	3	8
41	6	8	14
42	7	4	11
43	2	8	10
44	3	6	9
45	5	2	7
46	5	5	10
47	2	5	7
48	4	3	7
49	2	3	5
50	8	2	10
51	1	2	3
52	4	2	6
53	2	3	5
54	2	3	5
55	5	2	7
56	1	1	2
57	3	1	4
58	4	2	6
59	2		2
60		2	2
61	2		2
Totale	185	235	420

Status occupazionale	Maschi	Femmine	Totale
Disoccupato/a	154	177	331
Inoccupato/a	11	22	33
Occupato/a	20	36	56
Totale	185	235	420

Tipologia contrattuale	Maschi	Femmine	Totale
Precario	4	5	9
Inserimento o Apprendistato	1	3	4
Tempo Indeterminato	5	14	19
Tempo Determinato	10	12	22
Altro		2	2
Totale	20	36	56

Durata media (mesi)	Maschi	Femmine	Totale
Ultimo contratto precario del 2013	3,9	3,9	3,9
Ultimo contratto precario del 2012	4,5	5,3	4,9
Ultimo contratto precario altri anni	28,1	7,0	17,4
Totale	12,2	5,4	8,7

Orari di lavoro	Part-Time	Full-Time
Ultimo contratto precario del 2013	58	58
Ultimo contratto precario del 2012	71	99
Ultimo contratto precario altri anni	85	126
Totale	214	283

Orari di lavoro	Maschi	Femmine	Totale
Part-Time	61	153	214
Full-Time	163	119	282
Totale	224	272	496

Hai o hai avuto contratti precari?	Maschi	Femmine	Totale
Si, nel corso del 2013	44	57	101
Si, nel corso del 2012	82	79	161
Si, ma in altri anni	79	103	182
No, mai	41	68	109
Si, totale	144	167	311

Tipologia contrattuale	Maschi	Femmine	Totale
Collaborazione occasionale	13	31	44
Co.co.co/Co.co.pro.	25	36	61
Voucher o lavoro a chiamata	6	24	30
Professionista con P.Iva	3	5	8
Contratto a tempo determinato	114	117	231
Altro	10	15	25
Totale	171	228	399

Da quanto tempo svolgi lavori precari?	Maschi	Femmine	Totale
Meno di un anno	13	18	31
Più di un anno	114	117	231
Durata media			
Meno di un anno (mesi)	5,1	6,0	5,6
Più di un anno (anni)	7,3	8,6	7,9

Come valuti il livello retributivo del tuo ultimo rapporto di lavoro?	Maschi	Femmine	Totale
Buono	56	55	111
Sufficiente	70	82	152
Insufficiente	47	67	114
Totale	173	204	377

Quali strategie hai adottato per integrare il tuo reddito?	Maschi	Femmine	Totale
Altre attività lavorative	13	14	27
Sostegno da familiari o parenti	28	35	63
Nessuna	7	18	25
Altro	7	7	14

Attività lavorativa svolta non conforme al contratto	Maschi	Femmine	Totale
Mansione svolta	14	30	44
Orari di lavoro	24	45	69
Luogo di lavoro	5	11	16

In che settore lavori?	Maschi	Femmine	Totale
Agricoltura	10	6	16
Artigianato	7	2	9
Commercio	20	32	52
Cultura e formazione	5	7	12
Industria e costruzioni	36	3	39
Pubblica Amministrazione	22	34	56
Servizi alla persona	8	30	38
Servizi alle imprese	5	16	21
Turismo	30	37	67
Università e ricerca	3	1	4
Altro	39	67	106
Totale	185	235	420

In che settore lavori?	(Esperienze di precariato) Sì, totale	(Esperienze di precariato) No, mai
Agricoltura	9	7
Artigianato	6	3
Commercio	41	11
Cultura e formazione	8	4
Industria e costruzioni	30	9
Pubblica Amministrazione	50	6
Servizi alla persona	28	10
Servizi alle imprese	19	2
Turismo	57	10
Università e ricerca	4	0
Altro	59	47
Totale	311	109

Ti è capitato di usufruire di una trasformazione del tuo contratto?	Maschi	Femmine	Totale
Da Precario a Tempo Indeterminato	152	177	329
Da Tempo Parziale a Tempo Pieno	133	168	301
Da Tempo Pieno a Tempo Parziale	138	172	310
Totale	423	517	940

Strategie utilizzate per trovare lavoro	Maschi	Femmine	Totale
Ho partecipato a un concorso pubblico	35	69	104
Ho risposto ad annunci	88	134	222
Ho inviato candidature spontanee	92	139	231
Ho sfruttato le reti di parenti e conoscenti	109	133	242
Mi sono rivolto ad agenzie di somministrazione o internali	20	57	77
Ho pubblicato annunci per la ricerca di un'occupazione	23	37	60
Ho intrapreso un tirocinio/stage formativo	27	52	79
Mi sono rivolto ai Servizi per il Lavoro presenti sul territorio (CSL, CeSIL, SIM, Informagiovani)	94	125	219

Quanto ti consideri soddisfatto della tua esperienza presso i Centri Servizi per il Lavoro? Media (1-10)	Maschi	Femmine	Totale
CSL	7,4	6,2	6,7
CeSIL	6,7	4,9	5,5
SIM	6,7	4,6	5,2
Informagiovani	6,1	5,6	5,8
Totale	6,7	5,3	5,8

Ritieni utili i contratti precari per l'accesso al mercato del lavoro?	Maschi	Femmine	Totale
Abbastanza, consentono di avere un'occupazione anche se temporaneamente	78	84	162
No, creano solo instabilità occupazionale	76	113	189
Sì, sono necessari per fare esperienza e/o avere un lavoro più flessibile	31	38	69
Totale	185	235	420

Vorresti cambiare il tuo attuale status occupazionale?	Maschi	Femmine	Totale
No	6	10	16
Sì	179	225	404
Totale	185	235	420

Che tipo di nuova occupazione stai cercando?	Maschi	Femmine	Totale
Altro	9	18	27
Contratto a tempo indeterminato	122	150	272
Lavoro autonomo	9	9	18
Nuova mansione o settore	17	29	46
Stesso lavoro in un'altra azienda	22	19	41
Totale	179	225	404

In generale, quanto ti consideri soddisfatto della tua attuale condizione occupazionale? (1-5)	Maschi	Femmine	Totale
1	120	152	272
2	38	31	69
3	17	37	54
4	8	11	19
5	2	4	6
Totale	185	235	420

In generale, quanto ti consideri soddisfatto della tua attuale condizione occupazionale? (media)	Maschi	Femmine	Totale
Precario	3,3	2,2	2,7
Inserimento o apprendistato	3,0	2,7	2,8
Tempo Determinato	2,2	2,9	2,6
Tempo Indeterminato	3,4	3,3	3,3
Altro		3,5	3,5
Totale	2,8	3,0	2,9

ALLEGATI



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROVINCIA DI ORISTANO
OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO



INDAGINE SUL LAVORO PRECARIO IN PROVINCIA DI ORISTANO

L'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Provincia di Oristano sta effettuando un'indagine sul lavoro Precario per conoscere in modo più completo e approfondito il sistema occupazionale della Provincia.

Il questionario ha una durata di circa 5 minuti ed è rivolto a tutti i cittadini residenti o domiciliati in Provincia di Oristano, è completamente anonimo e tutti i dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente a fini di ricerca.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Oristano. Tutti i dati saranno trattati in via informatica nel rispetto dei principi di protezione della privacy (art.7 D.Lgs. n. 196/03) e pubblicati in forma aggregata in base alle disposizioni per la tutela del segreto statistico (D.L. n.322/89).

Le domande contrassegnate con * sono obbligatorie

A - Anagrafica

1 [A1] Sesso *

Femmina

Maschio

2 [A2] Anno di nascita * _____

3 [A3] Provincia di Residenza *

Cagliari

Carbonia-Iglesias

Medio Campidano

Nuoro

Ogliastra

Olbia-Tempio

Oristano

Sassari

4 [A3.1] **Comune di Residenza *** (Lista Comuni della Provincia di Oristano)

5 [A3.2] **Domicilio ***

- Uguale alla residenza
- Diverso dalla residenza

6 [A3.3] **Provincia di Domicilio ***

- Cagliari
- Carbonia-Iglesias
- Medio Campidano
- Nuoro
- Ogliastra
- Olbia-Tempio
- Oristano
- Sassari

7 [A4] **Titolo di studio ***

- Licenza elementare
- Licenza media
- Diploma
- Laurea
- Titolo post laurea (Master o Dottorato)
- Nessun titolo di studio

8 [A4.1] **Anno di conseguimento del titolo** _____

9 [A5]Nucleo Familiare *

- Famiglia di origine
- Vivo da solo/a
- Coppia con figli
- Coppia senza figli
- Altro

10 [A5.1]Figli a carico _____

B - Condizione occupazionale

11 [B1]Status occupazionale attuale *

- Occupato/a
- Disoccupato/a
- Inoccupato/a (non ho mai avuto esperienze di lavoro)

12 [B2]Da quanto tempo ti trovi nella condizione attuale?

Meno di un anno (indicare i mesi)

Più di un anno (indicare gli anni)

13 [B3]Tipologia contrattuale *

- Contratto a Tempo Indeterminato
- Contratto a Tempo Determinato
- Lavoratore Autonomo
- Lavoratore Precario (contratti a progetto/collaborazione occasionale, ecc.)
- Contratto di inserimento o apprendistato
- Altro

C – Precariato

14 [C1] Hai o hai avuto contratti di lavoro precario? *

- Sì, nel corso del 2013 (indicare il numero di contratti)
- Sì, nel corso del 2012 (indicare il numero di contratti)
- Sì, ma in altri anni (indicare il numero di contratti)
- No, mai (indicare 0)

15 [C2] Tipologia di contratto

- Collaborazione occasionale
- Contratto a progetto/Co.co.co.
- Voucher o lavoro a chiamata
- Professionista con P.Iva
- Contratto a tempo determinato
- Altro

16 [C3] Indicare la durata prevista dai contratti di lavoro più recenti (numero di mesi previsti dal contratto)

- Ultimo contratto precario del 2013 (indicare il numero di mesi)
- Ultimo contratto precario del 2012 (indicare il numero di mesi)
- Ultimo contratto precario avuto in altri anni (indicare il numero di mesi)

17 [C4] Indicare l'orario di lavoro dei contratti precari più recenti

	Ultimo contratto nel 2013	Ultimo contratto nel 2012	Ultimo contratto in altri anni
Tempo Pieno	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Tempo Parziale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

18 [C5] In che settore lavori? *

- Agricoltura
- Industria e costruzioni
- Artigianato
- Commercio
- Servizi alle imprese
- Servizi alla persona
- Turismo
- Cultura e formazione
- Università e ricerca
- Pubblica Amministrazione
- Altro

19 [C6] L'attività lavorativa svolta è/era conforme al contratto, in termini di mansioni, luogo e orari di lavoro?

	Sì	Non so	No
Mansione svolta	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Orari di lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Luogo di lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

20 [C7] Come valuti il livello retributivo del tuo ultimo rapporto di lavoro?

- Buono
- Sufficiente
- Insufficiente

21 [C7.1] Quali strategie hai adottato per integrare il tuo reddito?

- Altre attività lavorative
- Sostegno da familiari o parenti
- Altro
- Nessuna

22 [C8] Da quanto tempo svolgi lavori precari?

- Meno di un anno (indicare i mesi)
- Più di un anno (indicare gli anni)

23 [C9] Ti è capitato di usufruire di una trasformazione del tuo contratto?

Scegli la risposta appropriata per ciascun item:

	Sì	Non so	NO
Da Precario a Tempo Indeterminato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Da Tempo Parziale a Tempo Pieno	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Da Tempo Pieno a Tempo Parziale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

24 [C10] Quali strategie hai utilizzato per trovare lavoro?

- Ho risposto ad annunci di lavoro
- Ho partecipato a un concorso pubblico
- Ho inviato candidature spontanee
- Ho sfruttato le reti di parenti e conoscenti
- Mi sono rivolto ad Agenzie di somministrazione o interinali
- Ho pubblicato annunci per la ricerca di un'occupazione
- Ho intrapreso un tirocinio/stage formativo
- Mi sono rivolto ai Servizi per il Lavoro presenti sul territorio (CSL, CeSIL, SIM Informagiovani)

Altro (nessuna di quelle indicate)

25 [C10.1] Quanto ti consideri soddisfatto della tua esperienza presso i Servizi per il Lavoro?

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CSL	<input type="radio"/>									
CeSIL	<input type="radio"/>									
SIM	<input type="radio"/>									
Informa- giovani	<input type="radio"/>									

26 [C10.3] In base alla tua esperienza, quali strategie per trovare lavoro reputi più utili?

- Rispondere ad annunci di lavoro
- Partecipare a un concorso pubblico
- Inviare candidature spontanee
- Sfruttare le reti di parenti e conoscenti
- Rivolgersi ad Agenzie di somministrazione o interinali
- Pubblicare annunci per la ricerca di un'occupazione
- Intraprendere un tirocinio/stage formativo
- Rivolgersi ai Servizi per il lavoro presenti sul territorio
- Altro (nessuna di quelle indicate)

D - Analisi motivazionale

27 [D1] Ritieni utili i contratti di lavoro precario (contratti a progetto/collaborazione occasionale, ecc.) per l'accesso al mercato del lavoro? *

- No, creano solo instabilità occupazionale
- Abbastanza, consentono di avere un'occupazione anche se temporaneamente
- Sì, sono necessari per fare esperienza e/o avere un lavoro più flessibile

28 [D2] Vorresti cambiare il tuo attuale status occupazionale? *

- Sì
- NO

29 [D3] Che tipo di nuova occupazione stai cercando? *

- Stesso lavoro presso un'altra azienda
- Nuova mansione o settore
- Contratto a tempo indeterminato
- Lavoro autonomo
- Altro

30 [D4] Saresti disposto al iniziare subito una nuova attività lavorativa con un contratto di lavoro precario? *

- No, lo considero una perdita di tempo e preferisco cercare altri tipi di occupazione
- Forse, se ci fossero garanzie o effettive possibilità di assunzione a tempo indeterminato
- Sì, sono disposto ad accettare qualsiasi occupazione anche temporanea

31 [D5] In generale, quanto ti consideri soddisfatto della tua attuale condizione occupazionale?

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Invia il tuo questionario

L'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Provincia di Oristano si pone quale strumento di supporto nell'organizzazione, pianificazione e valutazione delle politiche attive in materia di lavoro, attraverso il monitoraggio e la comprensione dei fenomeni legati al mercato del lavoro provinciale.

Gli strumenti utilizzati per le attività sono di tipo quanti-qualitativo: analisi su dati di fonte propria o di altra fonte ufficiale e indagini ad hoc volte ad approfondire i diversi aspetti del mercato del lavoro locale.

I Quaderni di Ricerca dell'Osservatorio hanno l'obiettivo diffondere i principali risultati delle attività di ricerca dell'Osservatorio e fornire nuovi spunti di analisi e riflessione.

Osservatorio sul Mercato del Lavoro Provincia di Oristano

Via Carboni - 09170 Oristano

Tel. 0783/7931 - 793323 - Fax 0783/793336

Email: osservatoriolavoro@provincia.or.it

<http://lavoro.provincia.or.it>

ISBN 978-8-89778-706-8

